

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 76 (2004)
Heft: 2

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Tuttavia l'assunzione di personale delle PMCs comporta per la Coalizione un ulteriore, non trascurabile vantaggio: il numero delle perdite subite dai privati non è conteggiato tra quelli delle Forze Armate alleate e ciò può rappresentare una notevole agevolazione politica e psicologica per le opinioni pubbliche occidentali.

Gurka. Questi ultimi, in particolare, sono incaricati di controllare l'aeroporto di Baghdad, insieme ad alcuni soldati cileni.

Non poche sono le PMCs che, comunque, si affidano a personale reclutato localmente, anche, se del caso, da addestrare.

ArmorGroup, Control Risks puntano sull'addestramento di volontari locali e la stessa Erynis conta tra le proprie fila ben 14.000 irakeni, impiegati come osservatori e guardie di sicurezza per i condotti petroliferi.

I vantaggi sono essenzialmente di due tipi. Da una parte, la presenza di irakeni favorisce i buoni rapporti nelle aree tribali, dove, spesso, gli stranieri non sono ben visti. Dall'altra, i salari percepiti dagli irakeni sono molto più bassi, circa 150 sterline al giorno, meno di quanto percepisca attualmente un poliziotto locale. La maggior facilità con cui si viene assunti, comunque, rende più accettabile il basso stipendio. L'addestramento e l'assunzione di personale locale viene sentito come una necessità da parte di tutte le forze interessate nel teatro nella prospettiva di lasciare il paese. Proprio però il futuro ripiegamento dal teatro dovrebbe mettere in guardia quanti

optano per un congedo dalle Forze armate del proprio Paese: il ritiro dall'Iraq potrebbe riportare la richiesta di truppe private agli standard precedenti, con un notevole surplus di manodopera.

La presenza di queste agenzie di sicurezza private rappresenta comunque qualche incognita: allo stato attuale della situazione, non è infatti ben chiaro né quali siano le loro "regole di ingaggio", né quale sia il loro status, visto che hanno il permesso di portare armi e che non esitano a rispondere al fuoco.

Tuttavia l'assunzione di personale delle PMCs comporta per la Coalizione un ulteriore, non trascurabile vantaggio: il numero delle perdite subite dai privati non è conteggiato tra quelli delle Forze Armate alleate e ciò può rappresentare una notevole agevolazione politica e psicologica per le opinioni pubbliche occidentali.

Questo, naturalmente, solo nel caso in cui l'uccisione degli uomini delle PMCs non si trasformi in un macabro spettacolo: i quattro americani uccisi e bruciati a Falluja il 31 marzo erano membri della Blackwater Security Consulting, la stessa agenzia a cui Paul Bremer ha affidato la propria sicurezza personale. ■

